



PERCORSO AGENZIA DELLE ENTRATE

Testo della Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4	
La contabilità aziendale presuppone l'utilizzo di un metodo. Quale?	Un insieme di regole non obbligatorie, ma solo indicative sulle modalità di rilevazione contabile	Presuppone l'utilizzo di un metodo, cioè un insieme di regole da rispettare per assicurare la rappresentazione degli effetti generati dalle operazioni aziendali	Un insieme di indicazioni finalizzate a scegliere la modalità più adatta alla propria struttura aziendale	Un insieme di indicazioni per affrontare al meglio le vicissitudini derivanti dal mercato	La risposta corretta è la n. 2 Il metodo costituisce uno strumento che viene utilizzato per dare forma ed applicazione, in chiave strumentale ed operativa, ad un fondamento logico di rappresentazione dell'attività dell'impresa.
Perché la contabilità si definisce generale?	Si definisce contabilità generale poiché in essa trovano rappresentazione i risultati delle operazioni che l'azienda, nel suo insieme, ottiene per effetto delle transazioni che genera nei conti nei confronti del proprio ambiente esterno	Perché generica e non specifica	Si definisce contabilità generale poiché in essa trovano rappresentazione i risultati delle operazioni che l'azienda, nel suo insieme, ottiene per effetto delle transazioni che genera nei conti nei confronti del suo ambiente interno	Si definisce contabilità generale poiché in essa trovano rappresentazione i risultati delle operazioni compiute dalle sue partizioni organizzative tra di loro	La risposta corretta è la n. 1 Tale prospettiva di visione unitaria e complessiva è ciò che la distingue da altre tipologie di rilevazioni contabili. Utilizza come strumento di annotazione progressiva il conto. Utilizzando il conto e seguendo delle precise regole di rilevazione sarà possibile rappresentare i risultati che l'impresa ottiene con l'ambiente esterno, rappresentando l'azienda in termini generali e complessivi, come insieme unitario.

Che cos'è il conto?	È una ricevuta	È un prospetto in cui vengono annotati i valori e le variazioni dei valori riconducibili ad un dato oggetto del conto	È un prospetto su cui si possono annotare eventualmente operazioni compiute in azienda che abbiano per questa una certa rilevanza	È un rapporto bancario	La risposta corretta è la n. 2 Il conto può essere rappresentato e tenuto in molte forme grafiche diverse. Per semplicità scegliamo la forma a sezioni divise ed accostate in cui su ciascuna linea vengono annotati in ordine cronologico l'effetto delle operazioni aziendali.
Come funzionano le sezioni del conto?	La sezione di sinistra del conto prende il nome di Avere, mentre la sezione destra del conto viene chiamata Dare	La sezione di sinistra del conto prende il nome di Dare, mentre la sezione destra del conto viene chiamata Avere	Non è previsto un funzionamento particolare, ma è a discrezione dell'azienda in base alla finalità per cui si decida di utilizzare il conto	La sezione di sinistra del conto prende il nome di Fare, mentre la sezione destra del conto viene chiamata Ricevere	La risposta corretta è la n. 2 Il conto usualmente rappresentato a sezioni divise e contrapposte ha due sezioni: quella destra prende il nome di Dare e quella sinistra prende il nome di Avere. Addebitare un conto vuol dire movimentare in dare. Accreditare un conto vuol dire movimentarlo in Avere.
Qual è la distinzione tra conti analitici e sintetici?	I conti analitici sono accesi ad un oggetto elementare non ulteriormente scomponibile, mentre sono sintetici se accesi ad un oggetto che risulta dall'unione di più oggetti elementari tra loro omogenei	I conti sintetici sono accesi ad un oggetto elementare non ulteriormente scomponibile, mentre sono analitici se accesi ad un oggetto che risulta dall'unione di più oggetti elementari tra loro omogenei	I conti sintetici fanno riferimento alla contabilità analitica, i conti analitici alla contabilità generale	Non vi è nessuna distinzione in quanto sono sinonimi	La risposta corretta è la n. 1 Esempio di un conto analitico può essere quello ad esempio intestato ad una banca specifica. Esempio di conto sintetico può essere invece il conto crediti v/clienti all'interno del quale confluiscono tutti i crediti vantati. Funge pertanto da conto di riconciliazione.

Cos'è il piano dei conti della contabilità generale?	È l'elenco dei conti accesi presso istituti finanziari	È un insieme di codici che si possono utilizzare per studiare la ricchezza aziendale	È l'insieme dei conti utilizzati nella contabilità generale, inteso come un elenco progressivo e ragionato di conti analitici, opportunamente riclassificabili in conti sintetici e macro aggregati	È l'insieme dei conti utilizzati nella contabilità analitica	La risposta corretta è la n. 3 Ovviamente ogni conto nei sistemi informatici è identificato da uno specifico codice. La differenza in un certo istante tra le movimentazioni in dare e quelle in avere del conto esprime il proprio saldo.
Come può essere indicato il saldo di un conto?	Può essere indicato per eccedenza	Può essere indicato solo se positivo, altrimenti è privo di significato	Può essere indicato solo se negativo, altrimenti è privo di significato	Non ha rilevanza il saldo del conto, ma solo gli importi presenti al suo interno derivanti dalla contabilità generale	La risposta corretta è la n. 1 Si dice che il conto presenta un saldo dare, se le movimentazioni in dare sono maggiori di quelle in avere. Oppure, come più spesso avviene nei sistemi informatici, il saldo può essere indicato per differenza tra il totale dei movimenti in dare e quelli in avere. In tal caso diremo che il conto presenta un saldo positivo, se le movimentazioni in dare son maggiori di quelle in avere. Viceversa, presenta un saldo negativo in caso contrario.

Che cos'è la partita doppia?	È un metodo utilizzato per la gestione del magazzino	È un metodo contabile	È un metodo utilizzato per lo studio delle poste di bilancio	È un metodo utilizzato per le rilevazioni inventariali	La risposta corretta è la n. 2 È un metodo contabile che si basa su una regola di funzionamento, ovvero la costante eguaglianza tra addebitamenti e accreditamenti. Il suo utilizzo si basa su una costante contrapposizione dei valori iscritti in dare e avere rendendo effettive le c.d. eguaglianze aritmetiche della partita doppia.
Osservando le eguaglianze aritmetiche è sempre possibile verificare...	Un saldo positivo	Un saldo negativo	Che il totale delle movimentazioni Dare sono uguali alle movimentazioni in Avere	Un saldo positivo o negativo	La risposta corretta è la n. 3 Poiché la partita doppia viene applicata al modello del risultato e del capitale di Amaduzzi che ne costituisce il suo fondamento logico, allora la costante eguaglianza tra addebitamenti e accreditamenti nei conti si realizza attraverso la contrapposizione delle variazioni finanziarie e di quelle economiche. Inoltre, il totale saldi Dare è uguale al totale dei saldi Avere, la somma algebrica dei saldi di una parte qualunque dei conti è uguale, ma di segno contrario alla somma algebrica dei saldi della rimanente porzione dei conti.

Come funzionano i conti di natura finanziaria?	I conti di natura finanziaria accolgono nella sezione dare le VF+ e nella sezione avere le VF-	I conti di natura finanziaria accolgono nella sezione dare le VF- e nella sezione avere le VF+	I conti di natura finanziaria accolgono nella sezione dare le VF- e nella sezione avere le VE-	I conti di natura finanziaria accolgono nella sezione dare le VF+ e nella sezione avere le VE+	La risposta corretta è la n. 1 I conti di natura finanziaria sono riconducibili a tre categorie: denaro, crediti e debiti. Ogni operazione può generare delle variazioni in tali oggetti. Le variazioni positive vengono iscritte in Dare, mentre quelle negative nella sezione Avere.
Come funzionano i conti di natura economica?	I conti di natura economica accolgono nella sezione dare le VE- e nella sezione avere le VF+	I conti di natura economica accolgono nella sezione dare le VE- e nella sezione avere le VE+	I conti di natura economica accolgono nella sezione dare le VE+ e nella sezione avere le VE-	I conti di natura economica accolgono nella sezione dare le VF+ e nella sezione avere le VE-	La risposta corretta è la n. 2 I conti di natura economica possono essere accesi a differenti oggetti di conto e comunque riconducibili alle tre seguenti categorie logiche: costi, ricavi e variazioni del capitale di proprietà. Le variazioni economiche positive per ricavi ed aumenti di capitale vengono iscritti in Avere, mentre le variazioni negative riconducibili ai costi ed a riduzioni di capitale vengono iscritte in Dare.

Cos'è il libro giornale?	È un registro dove vengono annotate tutte le scritture contabili in modo cronologico	È un registro facoltativo dove si possono riportare le scritture contabili	È un libro che contiene nel dettaglio tutte le immobilizzazioni di proprietà dell'azienda	È un libro dove vengono annotate tutte le modifiche del capitale societario	La risposta corretta è la n. 1 La forma tradizionale del libro giornale si articola su 5 colonne. Le prime due raccoglieranno i codici del conto da addebitare e accreditare. Nella terza colonna verrà riportata la denominazione del conto da addebitare nella parte sinistra e nella parte destra la denominazione del conto da accreditare. Nella quarta colonna i valori parziali dell'operazione, mentre nella quinta i valori totali dell'operazione registrata.
--------------------------	--	--	---	---	--

Quali sono i passi logici da seguire per redigere un articolo in partita doppia?	Analisi delle caratteristiche dell'operazione ed identificazione fase e circuito aziendale di pertinenza, identificazione delle variazioni finanziarie ed economiche interessate dall'operazione, ricerca dei conti, inserimento dei conti, redazione dell'articolo leggendo i conti da sinistra verso destra	Individuazione del codice da utilizzare e inserimento degli importi da rilevare	Non sono previsti dei passi logici per la redazione, in quanto sono a discrezione del contabile	Identificazione delle variazioni finanziarie e redazione della scrittura	La risposta corretta è la n. 1 La partita doppia prevede la simultanea rilevazione contabile dell'evento aziendale contabilmente rilevante in due o più conti. La prima regola fondamentale ci dice che il valore totale delle operazioni scritte in Dare deve essere uguale al valore del totale delle operazioni scritte in Avere. Le operazioni che rappresentano elementi positivi di reddito vanno iscritti nel proprio conto Avere, le operazioni che rappresentano elementi negativi di reddito vanno iscritti nel conto Dare. Le operazioni che rappresentano variazioni in aumento di elementi dell'attivo vanno iscritti nel proprio conto Dare, le operazioni che rappresentano variazioni in aumento di elementi del passivo vanno iscritti nel proprio conto Avere. Le operazioni che rappresentano variazioni in diminuzione di elementi dell'attivo vanno iscritti nel proprio conto in Avere, le operazioni che rappresentano variazioni in diminuzione di
--	---	---	---	--	---

					elementi del passivo vanno iscritti nel proprio conto in Dare.
--	--	--	--	--	--

Come si possono classificare le scritture?	Di apertura e di esercizio	Scritture di apertura, scritture continuative e scritture di chiusura	Di apertura e chiusura	Di apertura e di riclassificazione	La risposta corretta è la n. 2 Le scritture di apertura si compongono all'inizio di ogni periodo amministrativo ed hanno lo scopo di iscrivere nei relativi conti i valori dei processi produttivi in corso di svolgimento alla fine del periodo precedente. Le scritture continuative hanno lo scopo di evidenziare gli effetti prodotti sull'economia dell'impresa da tutte le operazioni compiute durante il periodo amministrativo. Le scritture di chiusura sono predisposte al fine di determinare il risultato economico attribuibile al periodo considerato e di procedere alla chiusura dei conti della contabilità generale accesi alle attività, alle passività ed alle componenti del capitale netto.
--	----------------------------	---	------------------------	------------------------------------	---

Come possono essere suddivise le scritture di chiusura?	Si possono suddividere in scritture di assestamento, scritture di riclassificazione e scritture di riepilogo e finali	Si possono suddividere in scritture di assestamento e di riepilogo	Si possono suddividere in scritture di assestamento e di riclassificazione	Si possono suddividere in scritture di riclassificazione e di riepilogo	La risposta corretta è la n. 1 Le scritture di assestamento consentono di trasformare i valori riportati nei conti a seguito delle operazioni effettuate e contabilizzate in valori idonei ad esprimere il reddito attribuibile al periodo considerato. Le scritture di riclassificazione sono finalizzate a garantire la corrispondenza tra i saldi dei conti della contabilità generale e le voci analitiche previste dagli schemi di bilancio. Le scritture di riepilogo e finali sono le scritture con le quali si chiudono i conti accesi ai componenti del reddito e del capitale.
Come possono essere suddivise le scritture di assestamento?	In scritture di riclassificazione e di riepilogo	In scritture di completamento e scritture per la determinazione delle competenze	In scritture di completamento e di riclassificazione	In scritture di riclassificazione, riepilogo e completamento	La risposta corretta è la n. 2 Le scritture di completamento hanno lo scopo di registrare operazioni compiute dall'impresa entro la data di chiusura del periodo amministrativo e non ancora contabilizzate. Le scritture per la determinazione delle competenze hanno lo scopo di introdurre nei conti accesi ai costi ed ai ricavi le necessarie rettifiche al fine di determinare l'entità dei componenti positivi e negativi

					dalla cui differenza scaturisce il reddito del periodo.
Che tipo di operazioni si possono trovare nelle scritture di completamento?	Operazioni la cui scadenza non coincide mai con la data di chiusura dell'esercizio	Operazioni la cui scadenza può o meno coincidere con la data di chiusura dell'esercizio	Operazioni la cui scadenza coincide proprio con la data di chiusura dell'esercizio, operazioni il cui importo non è determinato in modo certo alla data di chiusura dell'esercizio, componenti del reddito maturate nel periodo, ma non ancora scadute alla data di chiusura	Componenti del reddito non maturate nel periodo e già scadute alla data di chiusura	La risposta corretta è la n. 3 Un esempio di operazioni la cui scadenza coincide con la data di chiusura è la capitalizzazione degli interessi attivi e passivi sui conti correnti. Operazioni, invece, che non hanno importo determinato con certezza alla fine del periodo sono le fatture da emettere o da ricevere, mentre tra le scritture tipicamente riconducibili alle componenti maturate rientrano i ratei attivi e passivi.

Quali operazioni sono ricomprese nelle scritture per la determinazione delle competenze?	Rinvio al futuro dei costi e dei ricavi e anticipo al presente di quote di costi e perdite future presunte	Anticipo al futuro dei costi e dei ricavi e rinvio al presente di quote di costi passati	Esclusivamente il rinvio al futuro dei costi e dei ricavi	Esclusivamente l'anticipo al presente di quote di costi e perdite future presunte	La risposta corretta è la n. 1 Esempio di ricavi da rinviare al futuro sono i risconti passivi, ovvero la quota parte di ricavo conseguito a fronte del quale non è stata ancora fatta la prestazione. Per i costi da rinviare si fa riferimento ai costi dei fattori produttivi o dei prodotti appartenenti a processi in corso di svolgimento che non si sono ancora chiusi con il conseguimento dei ricavi. Infine, per anticipo al presente di quote di costi e perdite future presunte si fa riferimento a accantonamenti e svalutazioni.
La determinazione delle quote di ammortamento può essere rilevata secondo due metodi. Quali?	Esiste solo un metodo ed è definito diretto	Diretto e Indiretto	Esiste solo un metodo ed è definito indiretto	La rilevazione può avvenire solo ed esclusivamente per metodo diretto, che prevede la rilevazione della quota di ammortamento e ha come contropartita il fondo ammortamento	La risposta corretta è la n. 2 La rilevazione degli ammortamenti può avvenire secondo il metodo diretto, che prevede la rilevazione della quota di ammortamento VE- a Impianti (ad esempio) VE+, oppure tramite il metodo indiretto che comporta la rilevazione della quota ammortamento VE- a Fondo Ammortamento VE-, la quale successivamente andrà a stornare l'importo direttamente all'Impianto, in quanto in bilancio

					deve essere riportato il valore netto dell'immobilizzazione.
Quali conti vengono interessati nella rilevazione della quota di competenza dell'anno TFR?	Si rileverà la quota TFR in avere e il Debito per TFR in dare	Si rileverà la quota TFR in dare e il Debito per TFR in dare	Si rileverà la quota TFR in dare e il Debito per TFR in avere	Si rileverà la quota TFR in avere e il Debito per TFR in avere	La risposta corretta è la n. 3 Si verificherà una VF+ (più debiti) che misureranno una VE- (costi).
Cos'è il Conto Economico?	È un documento di bilancio che evidenzia il risultato economico di periodo conseguito	È un documento di bilancio che evidenzia il capitale di proprietà dell'azienda	È il conto dove vengono annotate tutte le rilevazioni contabili compiute dall'azienda in ordine cronologico	È un documento di bilancio che evidenzia il patrimonio netto di periodo conseguito e che deve necessariamente presentare un incremento della ricchezza	La risposta corretta è la n. 1 Il Conto Economico dà evidenza del risultato economico di periodo conseguito per effetto della gestione. Deriva dalla contrapposizione dei costi e ricavi di competenza e costituisce la misura dell'incremento/decremento che il capitale netto aziendale ha subito nell'esercizio.

L'analisi del conto economico è finalizzata a ...	Verificare la stabilità dell'azienda	Verificare l'attendibilità del reddito di periodo e analizzare le cause della redditività	Verificare la misura d'indebitamento dell'azienda	Verificare la consistenza dell'attivo immobilizzato	La risposta corretta è la n. 2 L'attendibilità del reddito si riferisce al livello di soggettività del reddito di periodo, che risente del criterio di competenza e delle valutazioni soggettive su operazioni in corso. L'analisi delle cause della redditività fa riferimento al contributo delle diverse aree e dei diversi settori e mira a capire come si genera il reddito nelle varie parti dell'impresa.
Quali sono le aree di gestione dell'azienda?	Gestione caratteristica ed extra caratteristica	Gestione economica e gestione finanziaria	Gestione economica e gestione patrimoniale	Gestione Patrimoniale e gestione finanziaria	La risposta corretta è la n. 1 La gestione caratteristica viene definita operativa o tipica e fa riferimento al core business. La gestione extra caratteristica comprende costi e ricavi riconducibili alle altre aree, in particolare accessorie, finanziaria, fiscale e straordinaria.
Quali sono le principali caratteristiche del conto economico?	Le varie strutture previste	I risultati intermedi che si possono valutare	La natura delle singole voci previste	Il contenuto analitico, la struttura e la forma.	La risposta corretta è la n. 3 Per contenuto analitico si fa riferimento alle singole voci che in esso vengono inserite. Per struttura s'intende la modalità di aggregazione delle singole voci ai fini del calcolo di risultati intermedi che hanno una valenza significativa. La forma è il modo in

					cui vengono esposte tali aggregazioni.
Come può essere strutturata la forma del conto economico?	Esclusivamente in forma scalare	A sezioni divise e contrapposte o in forma scalare	Esclusivamente a sezioni divise	Esclusivamente in forma scalare a sezioni divise	La risposta corretta è la n. 2 La struttura riguarda l'aspetto formale, cioè di presentazione del conto economico. All'interno di ognuna delle due tipologie di forma è possibile optare per diverse alternative in termini di struttura, utili per riclassificare le componenti in base alla loro natura ed evidenziare le grandezze e le variabili interessanti in termini reddituali, economici e finanziari.
Quali sono le categorie di strutture di conto economico a costi e ricavi?	Struttura a ricavi e costi del venduto e struttura a ricavi e costi della produzione realizzata	Esclusivamente a ricavi e costi del venduto	Esclusivamente a ricavi e costi della produzione realizzata	Esclusivamente in forma scalare a sezioni divise	La risposta corretta è la n. 1 La struttura a ricavi e costi del venduto è coerente con il modello del reddito realizzato basato sul principio di realizzazione dei ricavi e sulle valutazioni al costo. La struttura a ricavi e costi della produzione realizzata è coerente, invece, con il modello del reddito maturato, in cui le valutazioni dei processi in

					corso di svolgimento sono agganciate al valore di presumibile realizzo, provocando un'anticipazione di una parte di utili relativi ai prodotti realizzati ma non venduti, e che avranno manifestazione finanziaria in futuro.
Cosa prevede il codice civile in riferimento al conto economico?	Prevede una struttura di conto economico a valore e costo della produzione venduta, agganciata al modello di reddito realizzato	Prevede una struttura di conto economico a valore e costo della produzione realizzata, agganciata al modello di reddito realizzato	Prevede una struttura di conto economico a valore e costo della produzione realizzata, agganciata al modello di reddito maturato	Prevede una struttura di conto economico a ricavi e costi del venduto, agganciata al modello di reddito maturato	La risposta corretta è la n. 2 Il conto economico civilistico prevede una struttura a valore e costi della produzione realizzata in cui le valutazioni sono agganciate al costo. Con tale struttura si deroga al principio di costo solo per le valutazioni delle commesse pluriennali e per le attività e passività di natura finanziaria. Occorre evidenziare che è stata scelta tale struttura anche per motivi di contabilità nazionale.

Il conto economico a costi, ricavi e rimanenze...	Ha una scarsa valenza informativa esterna, tuttavia permette di identificare e misurare il grado di soggettività del reddito in base al peso delle componenti valutative	Ha un'eccellente valenza informativa	Ha una scarsa valenza informativa interna, tuttavia permette di identificare e misurare il grado di soggettività del reddito in base al peso delle componenti valutative	Ha un'eccellente valenza informativa interna e permette di identificare e misurare il grado di soggettività del reddito in base al peso delle componenti valutative	La risposta corretta è la n. 1 È una forma tradizionale a sezioni contrapposte ed è la più adatta allo studio dell'attendibilità del reddito di periodo perché tiene conto della sistematicità dei valori che contribuiscono alla sua formazione. Non viene più utilizzata come strumento per la comunicazione della performance economica, ma essa è coerente con l'applicazione del principio della competenza economica.
In riferimento alla struttura di conto economico a costi, ricavi e rimanenze i legami con il passato ed il futuro come sono rilevabili?	I legami con il passato sono espressi come rimanenze finali di fattori e risconti attivi e passivi; i legami con il futuro sono espressi da rimanenze iniziali attive, rimanenze finali passive, svalutazioni e accantonamenti	I legami con il passato sono espressi come rimanenze iniziali di fattori e risconti attivi; i legami con il futuro sono espressi da rimanenze finali attive, svalutazioni e accantonamenti	I legami con il passato sono espressi come rimanenze iniziali di fattori e risconti attivi e passivi; i legami con il futuro sono espressi da rimanenze finali attive, rimanenze finali passive, svalutazioni e accantonamenti	I legami con il passato sono espressi come rimanenze iniziali di fattori e risconti passivi; i legami con il futuro sono espressi da rimanenze finali attive e passive	La risposta corretta è la n. 3 Il peso di queste componenti può essere analizzato con un indice che misura la soggettività nella determinazione del reddito di periodo: $(\text{quote ammortamento} + \text{svalutazioni} + \text{accantonamenti}) / \text{Ricavi netti}$. Il difetto di questa struttura è costituito dal fatto che non vi sono aggregati intermedi e parziali, ma l'unico aggregato informativo evidenziato è l'utile o la perdita, calcolato come differenza tra tutti i componenti positivi e negativi di reddito, cosa che non permette di evidenziare il contributo delle varie gestioni, perché mancano gli aggregati

					intermedi (parziali) fondamentali relativi ad esse e desumibili, invece, dalle altre strutture.
Cosa s'intende per costi capitalizzati?	Costi per costruzioni interne o incrementi interni per immobilizzazioni	Costi per la rivalutazione del capitale aziendale	Costi sostenuti a seguito di decrementi delle immobilizzazioni	Costi per costruzioni cedute a terzi	La risposta corretta è la n. 1 Si trovano tra i costi sospesi e sono quei costi sostenuti per autoprodurre un FFR. In termini concettuali, capitalizzare un costo significa trasferirlo dal C.E. (costo di competenza) a S.P. (costo pluriennali), sterilizzando l'incidenza dei costi sostenuti per produrre internamente un cespite materiale e /o immateriale. Il costo del cespite graverà sul reddito di periodo attraverso la procedura di ammortamento.

Nel conto economico a costi e ricavi del venduto si fa riferimento ad un modello di reddito realizzato, oppure maturato?	Modello Realizzato	Modello maturato	Entrambi	Nessuno dei due	La risposta corretta è la n. 1 In questa struttura i costi e i ricavi vengono distinti in base al fatto che si riferiscono a componenti per i quali il circuito di produzione-vendita è stato ultimato, nel senso che devono essere riferiti a elementi che hanno partecipato alla produzione nel corrente esercizio e i prodotti derivanti siano stati venduti.
Nel conto economico a costi e ricavi del venduto con quale formula si determinano i consumi?	Rimanenze iniziali - acquisti- rimanenze finali	Rimanenze iniziali + acquisti + rimanenze finali	Rimanenze iniziali + acquisti - rimanenze finali	Rimanenze iniziali - acquisti + rimanenze finali	La risposta corretta è la n. 3 I consumi dei fattori vengono determinati accorpando gli elementi riconducibili ad una grandezza omogenea.
Il conto economico a valore e costo della produzione realizzata (VPR) espresso a sezioni divise e contrapposte, cosa contiene nella sezione destra del suo schema?	I costi della produzione	Il valore della produzione realizzata	Il reddito netto	I consumi di materie	La risposta corretta è la n. 2 Il valore della produzione realizzata è inteso come disponibilità a pagare di qualcuno ed è composta di varie voci differenti in base all'utilizzo a cui sono destinate: mercato, magazzino e uso interno.

Qual è la peculiarità della struttura di C.E. a valore e costo della produzione realizzata?	Porre l'accento su tutto ciò che l'azienda avrebbe voluto realizzare, indipendentemente dal fatto che tale attività abbia condotto o meno ad un ricavo di competenza	Porre l'accento su tutto ciò che l'azienda ha realizzato, indipendentemente dal fatto che tale attività abbia condotto o meno ad un ricavo di competenza	Porre l'accento su tutto ciò che l'azienda ha realizzato, solo nel caso abbia conseguito un ricavo di competenza	Porre l'accento su tutto ciò che l'azienda ha realizzato, solo nel caso abbia sostenuto un costo di competenza	La risposta corretta è la n. 2 È coerente con le rilevazioni di statistica economica finalizzate alla rilevazione del PIL. Infatti sotto il profilo economico anche nel caso in cui la produzione realizzata non sia stata venduta e sia disponibile in magazzino, l'economia ha prodotto valore aggiunto e remunerato i fattori produttivi.
Qual è la funzione principale del C.E. a forma scalare?	Portare ad un risultato finale senza avere risultati intermedi	Unificare tutte le aree di gestione in un'unica macro area	Offrire totalizzazioni dei risultati parziali afferenti ogni area gestionale	A differenza delle altre strutture non presenta macroclassi, consentendo una lettura univoca della gestione aziendale	La risposta corretta è la n. 3 Tale struttura nasce come rimedio ai difetti delle altre forme alternative. Offre una suddivisione del conto economico in macroclassi coincidenti con le aree principali di gestione ed esplicitandone il risultato conseguito.
In quali aree di gestione può essere suddivisa l'attività aziendale?	Gestione economica e gestione patrimoniale	Gestione finanziaria e gestione patrimoniale	Gestione finanziaria e gestione extra caratteristica	Gestione ordinaria e gestione straordinaria	La risposta corretta è la n. 4 La gestione ordinaria si divide in gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e imposte. Quella straordinaria attiene ad accadimenti economici di carattere eccezionale che traggono origine dalla gestione aziendale nelle altre aree.

Qual è la differenza tra gestione caratteristica e accessoria?	La gestione caratteristica è inerente la gestione tipica, quella accessoria è riferita a gestioni complementari alla caratteristica	La gestione caratteristica è inerente la gestione atipica, quella accessoria è riferita alla gestione caratteristica	La gestione caratteristica è inerente la gestione atipica, quella accessoria è riferita alla gestione patrimoniale	La gestione caratteristica è inerente la gestione economica finanziaria, quella accessoria è riferita alla gestione patrimoniale	La risposta corretta è la n. 1 La gestione caratteristica è il motore dell'impresa da dove si origina il reddito operativo. Essa può farsi coincidere con tutte le attività riconducibili al conseguimento dell'oggetto sociale. Implicitamente essa accorpa tutti i costi e ricavi inerenti lo svolgimento del circuito produttivo.
Quali sono le tipiche operazioni che afferiscono alla gestione accessoria?	Gestione economica e gestione patrimoniale	Gestioni patrimoniali, gestione della liquidità e gestione delle partecipazioni	Gestione finanziaria e gestione patrimoniale	Gestione finanziaria e gestione extra caratteristica	La risposta corretta è la n. 2 La gestione accessoria si riferisce al complesso delle operazioni che non rientrano nel ciclo tipico di acquisto-produzione-vendita, ma che sono ad esso parallele o collaterali e possono divenire anche preponderanti sull'oggetto sociale. Tipicamente in essa vengono ricomprese tutte le attività poste in essere collegate alla gestione di eccedenze di liquidità e gestione delle partecipazioni.

Cosa misura la gestione finanziaria?	L'impatto finanziario delle operazioni connesse alla copertura del fabbisogno finanziario della gestione patrimoniale	L'impatto patrimoniale delle operazioni connesse alla copertura del fabbisogno finanziario	L'impatto economico delle operazioni connesse alla copertura del fabbisogno finanziario generato dalle altre aree gestionali	L'impatto finanziario e patrimoniale delle operazioni connesse alla copertura del fabbisogno finanziario	La risposta corretta è la n. 3 La gestione finanziaria può essere vista sotto due punti di vista: in senso stretto, quando si riferisce al complesso delle attività di gestione volte a trovare i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa ed extra; in senso ampio sono proventi e oneri finanziari che nascono dalla gestione dell'indebitamento, dalle operazioni di copertura e gestione dei rischi attraverso strumenti finanziari derivati e dalle operazioni finanziarie attive e gestione delle partecipazioni proprie delle gestioni accessorie.
Nella struttura di C.E. ai sensi dell'art. 2425 del c.c. il saldo intermedio è dato da...	Differenza tra Valore della Produzione e Costi del venduto	Differenza tra Valore della Produzione e Costi da rinviare al futuro	Differenza tra Valore della Produzione e accantonamenti e svalutazioni	Differenza tra Valore della Produzione e Costi della Produzione	La risposta corretta è la n. 4 Non viene indicata con la denominazione reddito operativo poiché nei due saldi principali, nel valore e costi della produzione realizzata, vengono allocati non soltanto componenti reddituali della gestione operativa, ma anche componenti riconducibili a gestioni accessorie e straordinarie.

Cosa significa che, ai sensi dell'art. 2425 del c.c., i costi sono classificati per natura?	Si fa riferimento alla natura del fattore produttivo venduto	Si fa riferimento alla natura del fattore produttivo utilizzato nel processo	Si fa riferimento alla natura del prodotto ottenuto	Si fa riferimento alla natura del fattore produttivo ottenuto e poi venduto	La risposta corretta è la n. 2 Si distinguono i costi relativi a materie prime, servizi, lavoro, ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti. I costi relativi a canoni e noleggi sono evidenziati separatamente, poiché fanno riferimento a beni patrimoniali in utilizzo nell'impresa, ma non di proprietà di terze economie.
Ai sensi dell'art. 2425 del c.c. come è strutturato il Conto Economico?	Valore della produzione, Costi della produzione, Proventi e oneri finanziari, Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, imposte sul reddito di esercizio e Utile o Perdita di esercizio	Valore della produzione, Costi della produzione e Utile o Perdita di esercizio	Valore della produzione, Costi della produzione, Proventi e oneri finanziari, Imposte sul reddito di esercizio e Utile o Perdita di esercizio	Valore della produzione, Costi della produzione, Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, Imposte sul reddito di esercizio e Utile o Perdita di esercizio	La risposta corretta è la n. 1 La prima voce Valore della produzione e la seconda voce Costi della produzione riguardano la gestione caratteristica, accessoria e straordinaria e la differenza tra questi ci dà il primo risultato intermedio, dopodiché vengono sommati e/o sottratti proventi e oneri finanziari e le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie. Otteniamo quindi il risultato prima delle imposte dal quale verranno dedotte le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, arrivando alla determinazione del risultato di esercizio netto.

Da quante voci è composto il Valore della produzione?	5	4	3	6	La risposta corretta è la n. 1 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione, 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e 5) Altri ricavi e proventi (con separata indicazione dei contributi in conto esercizio).
Le strutture di stato patrimoniale vengono classificate secondo due criteri. Quali?	Secondo il criterio della pertinenza gestionale e secondo il criterio di liquidità dell'attivo e di esigibilità del passivo	Secondo il criterio della natura e della classificazione funzionale economica o di pertinenza gestionale	Secondo la classificazione funzionale economica o di pertinenza gestionale e secondo il criterio di immobilizzo finanziario	Secondo il criterio della natura e secondo il criterio di liquidità dell'attivo e di esigibilità del passivo	La risposta corretta è la n. 1 Il primo criterio analizza la funzione svolta dagli investimenti all'interno del ciclo produttivo, il secondo il tempo di recupero. Ciò che distingue le due strutture è la diversa classificazione di crediti e debiti. La prima classifica gli investimenti in attivo fisso e attivo corrente (o capitale circolante) a cui affianca la correlata classificazione delle passività. La seconda distingue le componenti dello stato patrimoniale in relazione al grado di liquidità dell'attivo ed esigibilità del passivo.

In termini concettuali, la struttura di C.E. a costi e ricavi del venduto prevede due totali principali. Quali?	Costo della produzione venduta e costi della produzione prevista	Costo della produzione realizzata e costi della produzione venduta	Costi della produzione venduta e costi della produzione rinviato al futuro	Costi della produzione venduta e costi della produzione derivante dagli esercizi precedenti	La risposta corretta è la n. 2 I costi della produzione realizzata comprendono: costi per servizi, costi del lavoro, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Si aggiungono poi la variazione di scorte di prodotti e semilavorati e i costi capitalizzati per lavori in economia, che porta al risultato del costo della produzione venduta. La differenza tra questi due macro totali porta al reddito netto.
Qual è la distinzione di trattamento dei crediti e debiti nelle due strutture di stato patrimoniale, secondo il criterio della pertinenza gestionale e secondo il criterio finanziario temporale?	Secondo il criterio della pertinenza gestionale i crediti e i debiti sono unificati senza distinzione per natura, mentre nella struttura secondo il criterio finanziario temporale si confonde la natura e vengono classificati secondo la loro attitudine a convertirsi in moneta	Secondo il criterio finanziario i crediti e i debiti mantengono una distinzione netta della natura, mentre nella struttura secondo il criterio della pertinenza gestionale temporale si confonde la natura e vengono classificati secondo la loro attitudine a convertirsi in moneta	Secondo il criterio della pertinenza gestionale solo i crediti mantengono una distinzione netta della natura, mentre nella struttura secondo il criterio finanziario temporale si confonde la natura e vengono classificati secondo la loro attitudine a convertirsi in moneta	Secondo il criterio della pertinenza gestionale i crediti e i debiti mantengono una distinzione netta della natura, mentre nella struttura secondo il criterio finanziario temporale si confonde la natura e vengono classificati secondo la loro attitudine a convertirsi in moneta	La risposta corretta è la n. 4 Il primo criterio mantiene una netta distinzione della natura dei debiti e dei crediti, iscrivendo i crediti di finanziamento tra i componenti strutturali e quelli di funzionamento tra gli elementi di processo. Il secondo, invece, li classifica secondo l'attitudine di essere convertiti in moneta entro o oltre i 12 mesi.

Lo stato patrimoniale riclassificato in base al criterio funzionale come classifica gli investimenti e i finanziamenti?	Gli investimenti vengono classificati in relazione alla funzione svolta all'interno del processo produttivo, i finanziamenti in maniera correlata agli investimenti	I finanziamenti vengono classificati in relazione alla funzione svolta all'interno del processo produttivo, gli investimenti in maniera correlata agli investimenti	Gli investimenti e i finanziamenti vengono classificati in relazione al tempo di recupero	I finanziamenti e gli investimenti vengono classificati all'interno del capitale	La risposta corretta è la n. 1 Gli investimenti si distinguono in Attivo circolante (tutti gli investimenti che servono ad assicurare il funzionamento della struttura tecnico operativa) e Attivo fisso (rappresenta tutti gli investimenti finalizzati a preconstituire la struttura tecnico operativa dell'impresa o tutto ciò che la costituisce). I finanziamenti si distinguono in Passività correnti (debiti legati al quotidiano funzionamento dell'impresa), Passività extra corrente (fonti che non traggono origine dal funzionamento quotidiano), Fondi per rischi e oneri (passività presunte), Capitale netto.
Come si distinguono le riserve?	Riserve di utili e Riserve per rischi specifici	Riserve di utili e Riserve di capitali	Riserve di utili, Riserve per rischi specifici e Riserve per TFR	Riserve di utili, Riserve per rischi specifici, Riserve per TFR e Riserve di Capitale	La risposta corretta è la n. 2 Le riserve di utili derivano dalla destinazione dell'utile d'esercizio. Le riserve di capitali che non derivano dal C.E. nascono da manovre e movimentazioni di elementi dello S.P. per il modificarsi dei valori, come ad esempio riserva da sovrapprezzo azioni, riserva di rivalutazione.

Dalla struttura funzionale si ricava un importante margine di correlazione. Quale?	Il capitale circolante lordo	Il Reddito intermedio	Il capitale circolante netto	Il Reddito netto	La risposta corretta è la n. 3 È dato da attivo corrente - passivo corrente. Indica di quanto l'attivo corrente eccede il passivo corrente.
Il CCN rappresenta?	Il reddito netto	Il finanziamento netto	L'investimento netto	Il reddito prima delle imposte	La risposta corretta è la n. 3 Rappresenta l'investimento netto che l'impresa effettua nella propria gestione corrente e che deve essere opportunamente finanziato. Il suo aumento può indicare sia una situazione positiva (l'impresa aggredisce il mercato e gli indici di rotazione aumentano), sia una situazione negativa (l'impresa è in difficoltà operative).
Lo S.P. riclassificato in relazione al grado di liquidità o esigibilità distingue investimenti e finanziamenti in base a ...	La loro scadenza	La loro natura	Il loro ammontare	La loro natura e il loro ammontare	La risposta corretta è la n. 1 Le attività e le passività si distinguono a seconda del tempo in: recuperabili entro i 12 mesi (a breve termine) e oltre i 12 mesi (a medio-lungo termine).

In base allo S.P., secondo il tempo di recupero le liquidità vengono classificate...	Immedie e Differite	Immedie, Differite e Previste	Immedie e Previste	Differite e Previste	La risposta corretta è la n. 1 Con il concetto di liquidità si indica la capacità tendenziale dell'azienda di mantenersi in equilibrio finanziario nel breve termine, ossia di fronteggiare con le entrate di breve periodo le uscite di breve periodo. Le liquidità immedie sono risorse prontamente disponibili o convertibili in moneta nel breve tempo; le liquidità differite sono crediti destinati ad essere convertiti in cassa entro 12 mesi indipendentemente dalla loro natura.
In base allo S.P., secondo il tempo di recupero, le passività vengono classificate...	Passività a breve termine e Passivo consolidato	Passività a breve termine, Passivo consolidato, Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto	Passivo consolidato e Patrimonio Netto	La risposta corretta è la n. 2 Le passività a breve termine riguardano sia i debiti correnti, che le passività presunte scadenti entro i 12 mesi. Il passivo consolidato è costituito da debiti finanziari consolidati (esempio mutui) per la parte pagabile oltre 12 mesi e debiti generati dallo svolgimento del ciclo produttivo. Il patrimonio netto nelle sue classiche componenti di capitale di conferimento, capitale di risparmio ed utile, eccettuata la parte di utile destinato a

					dividendo che in quanto debito v/azionisti, va ricompreso negli impegni a breve termine.
Da dove deriva il margine di tesoreria?	(liquidità immediate - liquidità differite) - passività a breve termine	(liquidità immediate + liquidità differite + passività a breve termine)	(liquidità immediate + liquidità differite) - passività a breve termine	(liquidità immediate - liquidità differite) + passività a breve termine	La risposta corretta è la n. 3 Tale margine esprime la capacità dell'impresa di essere solvibile nel breve periodo e viene spesso utilizzata per le valutazioni sugli equilibri finanziari.
Cosa stabilisce l'art. 2424 bis del c.c. per quanto riguarda lo S.P.?	Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni	Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti nel capitale circolante	Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le passività a medio lungo termine	Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti al capitale netto	La risposta corretta è la n. 1 Il concetto di utilizzo durevole implica una partecipazione dell'investimento nel tempo allo svolgimento del ciclo operativo, ciò che caratterizza la struttura tecnica operativa (attivo fisso). Se ne deduce che, quand'anche un elemento strutturale sia alla fine della sua vita utile, deve comunque essere classificato nelle immobilizzazioni, anche se il suo ciclo finanziario è al termine.

La struttura civilistica dello S.P. prevede per le attività delle macro classi. Quali?	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Immobilizzazioni e Attivo circolante	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Immobilizzazioni, Attivo circolante e Ratei e Risconti	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Attivo circolante e Ratei e Risconti	Immobilizzazioni, Attivo circolante e Ratei e Risconti	La risposta corretta è la n. 2 Le due macroclassi principali sono le immobilizzazioni, in cui vengono ricondotte le attività fisse, siano esse materiali, immateriali o finanziarie e l'attivo circolante, i cui elementi vengono elencati in ordine decrescente di liquidità, dalle rimanenze alle disponibilità liquide.
La struttura civilistica dello S.P. prevede per le passività delle macro classi. Quali?	Fondi per rischi e oneri, Trattamento di fine rapporto, Debiti e Ratei e Risconti	Patrimonio netto, Trattamento di fine rapporto, Debiti e Ratei e Risconti	Patrimonio netto, Fondi per rischi e oneri, Trattamento di fine rapporto, Debiti e Ratei e Risconti	Patrimonio netto, Fondi per rischi e oneri, Debiti e Ratei e Risconti	La risposta corretta è la n. 3 Il patrimonio netto è la differenza tra il valore delle attività e quello delle passività. I fondi per rischi e oneri sono passività di origine incerta e valutativa collegate a future uscite di cassa attesa della società. Il TFR attiene al debito verso il personale per il salario differito da erogare al momento della cessazione del rapporto di lavoro (pur essendo un debito certo, data la sua rilevanza economica, il legislatore ha preferito evidenziarlo separatamente dagli altri debiti). Poi ci sono i debiti che attiene a tutti i debiti certi dell'impresa siano essi di funzionamento e finanziamento. Infine ci sono i ratei e i risconti.

Cosa s'intende con Patrimonio netto?	Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra il valore dei costi e quello delle passività e come conseguenza costituisce una grandezza ideale a tutela dei diritti dei terzi creditori	Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra il valore delle attività e quello delle passività e come conseguenza costituisce una grandezza ideale a tutela dei diritti dei terzi creditori	Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra il valore delle attività e quello dei ricavi conseguiti e come conseguenza costituisce una grandezza ideale a tutela dei diritti dei terzi creditori	Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra il valore delle attività e quello delle passività considerando il valore della produzione ottenuta e come conseguenza costituisce una grandezza ideale a tutela dei diritti dei terzi creditori	La risposta corretta è la n. 2 Al suo interno troviamo ulteriori partizioni ideali in cui può essere ulteriormente suddiviso. Il capitale sociale che costituisce il valore nominale del Capitale di conferimento fatto in sede iniziale o successivamente. Anche la c.d. riserva sovrapprezzo costituisce di fatto capitale di conferimento. Fa riferimento ad aumenti successivi del Capitale sociale nel cui apporto è stato richiesto un ammontare addizionale, oltre il valore nominale della quota sottoscritta e versata. Oltre il capitale di conferimento troviamo gli elementi riconducibili al capitale di risparmio. In particolare: la riserva legale, la riserva statutaria, le altre riserve, gli utili portati a nuovo e ovviamente l'utile d'esercizio. Ci sono poi le riserve di capitale valori del patrimonio netto che si originano non dal Conto Economico, ma da variazioni del valore di elementi patrimoniali.
--------------------------------------	---	--	--	---	--

Secondo la logica del capitale classificato in relazione alla funzione svolta nel sistema produttivo, le attività extra operative si distinguono in...	Attività accessorie, crediti finanziari extra gruppo e crediti finanziari verso società del gruppo e partecipazioni di controllo	Attività accessorie, crediti finanziari verso società del gruppo e partecipazioni di controllo	Crediti finanziari extra gruppo e crediti finanziari verso società del gruppo e partecipazioni di controllo	Attività accessorie, crediti finanziari extra gruppo e crediti finanziari verso società del gruppo	La risposta corretta è la n. 1 Esempio di attività accessorie può essere la gestione di un portafoglio titoli. Per quanto riguarda le partecipazioni non sempre sono extra operative. Fanno parte dell'attivo operativo se le partecipate hanno legami con l'impresa di tipo economico-commerciale-produttivo che hanno una influenza sui ricavi di vendita o sull'efficienza e, quindi, sui costi.
Cosa s'intende per ristrutturazione del debito?	Estinzione del debito	Rinegoziazione delle condizioni di rimborso	Valutazione del debito	Svalutazione del debito	La risposta corretta è la n. 2 Attraverso la rinegoziazione delle condizioni di rimborso è possibile trasferire debiti dal breve al medio-lungo termine.